



ARTSHARING ROMA

CITTA SILENTI - CITTÀ FURENTI. DICOTOMIA URBANA

permanent exhibition

I nostri passi che risuonano sull'asfalto: tutti abbiamo provato questa straniante esperienza urbana.

Ci siamo sentiti soli, abbiamo guardato nelle finestre dei palazzi per ritrovare quei segnali di vita che sembravano improvvisamente evaporati nella città silente.

Poi abbiamo iniziato a camminare a naso in aria. Abbiamo scoperto terrazzi fioriti, abbiamo gioito del sole e del silenzio. Nell'attesa nostalgica di tornare alla nostra vita di prima, al rumore, alla folla, alla bellezza selvaggia delle città furenti. Tornare a uscire è stato un capogiro, una vertigine di volti sorridenti, un vibrare dell'aria come il primo giorno in cui sentiamo davvero la primavera sulla nostra pelle.

Ma presto abbiamo ricominciato a vivere guardando il selciato, sopraffatti dal rumore e dal nervosismo. Ci chiediamo: davvero è questa la vita che vogliamo?

I suoni della città, registrati dal vivo sui luoghi dei dipinti, si confondono con le immagini in un'audio installazione che rende la visita immersiva e suggestiva.

Silent Cities - Raging Cities. Urban Dichotomy

Our echoing footsteps on the sidewalk: we have all faced this alienating urban experience.

We felt lonely so we eyed through the windows of the buildings, looking for signs of the life that had now evaporated from the Silent Cities.

Then we started walking with eyes turned to the sky. We discovered flourishing terraces, we rejoiced for the sun and the silence.

Wistfully waiting to get back to our previous life, to the noise, the crowd, the wild beauty of the Raging Cities.

Being out again was dizzying, a vertigo of smiling faces, air vibrating as on the first day we truly sense Spring on our skin. Yet soon we are back to life, gazing at the cobblestones overwhelmed by the noise and the irritation. We ask ourselves, "Indeed, is this the life we want?"

The sounds of the city, recorded live on the sites of the paintings, are blended with the pictures in an audio setting

that makes the visit striking and immersive.

Exhibition curated by Penelope Filacchione

Amarcord of cityscape: audio installation site specific by Laura Arcangeli

Technical set-up: Filippo Rigato

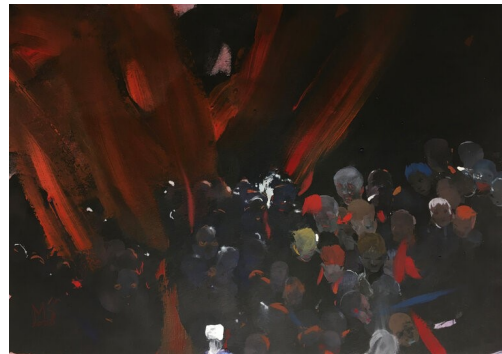
Translation: Patrizia Verrecchia

QUELCHEVALE

Perduti, 2020

21 x 29.5 cm (h x w)

Gouache su carta



QUELCHEVALE

Strada privata, 2020

11 x 19.6 cm (h x w)

Gouache su carta

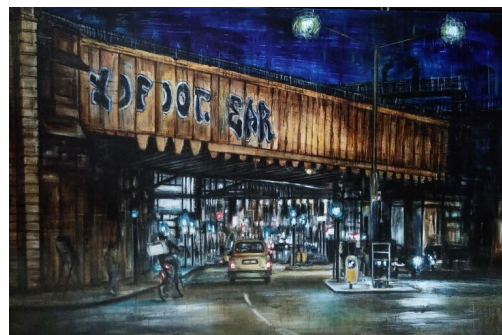


MARIAROSARIA STIGLIANO

Sottopasso, 2020

100 x 70 cm (h x w)

Olio, pigmenti e smalti su tavola



MARIAROSARIA STIGLIANO

Notturmo, 2020

70 x 100 cm (h x w)

Olio, pigmenti e smalti su tela



MARIAROSARIA STIGLIANO

Giro di luce, 2020

120 x 100 cm (h x w)

Olio, pigmenti e smalti su tela



VALERIO SCARAPAZZI

Tramonto 1 , 2019

35 x 50 cm (h x w)

Acquerello su carta



VALERIO SCARAPAZZI

Biker II, 2019

35 x 50 cm (h x w)

Acquerello su carta



PATRIZIA LANGHER

Urban Vision (bellezza annientata), 2020

75 x 120 cm (h x w)

olio su tela



VALERIO SCARAPAZZI

Civiltà a confronto, 2020

65 x 51 cm (h x w)

Acquerello su carta



PATRIZIA LANGHER

Suggerzioni di città, 2020

114 x 103 cm (h x w)
olio su tela



PATRIZIA LANGHER

Blu brillante, le luci sotto, 2020

80 x 120 cm (h x w)
olio su tela

